

## Da esposizione a solventi e pesticidi +60% rischio Parkinson

Piu' probabilita' malattia per contadini e chi vive in campagna

28 maggio 2013, 18:54



*Da esposizione a solventi e pesticidi +60% rischio Parkinson*

- L'esposizione ad idrocarburi solventi o a pesticidi ed erbicidi e' associata ad un aumento del 60% del rischio di sviluppare il morbo di Parkinson. Lo rivela uno studio italiano pubblicato sulla rivista *Neurology* e basato sull'analisi di 104 precedenti ricerche. Gli idrocarburi solventi sono contenuti nel petrolio e suoi derivati presenti nella vita quotidiana, come la benzina, la vernice, le colle e la trielina, mentre i pesticidi comprendono vari composti.

La ricerca e' stata svolta da Emanuele Cereda, ricercatore presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo (Pavia), e da Gianni Pezzoli, direttore del Centro Parkinson, ICP, Milano, nonché presidente dell'Associazione Italiana Parkinsoniani.

La metanalisi eseguita dimostra anche che i fungicidi non sono associati ad un aumento del rischio e questo vale pure per il DDT. Gli erbicidi, al contrario, sono associati ad un aumento del rischio del 36% (che aumenta fino al 72% nel caso dell'erbicida paraquat) e gli insetticidi in generale ad un aumento del 24%. La ricerca si e' anche occupata del contesto dell'esposizione ed ha confermato che i contadini e le persone che vivono in campagna presentano un rischio lievemente aumentato di sviluppare il Parkinson (rispettivamente del 18% e del 14%), presumibilmente perche' possono essere esposti a pesticidi ed erbicidi.

"Questo lavoro può essere considerato una conclusione definitiva delle indagini in merito al ruolo degli idrocarburi sul rischio d'insorgenza di malattia di Parkinson. E' vero - sottolinea Pezzoli - che molte di queste sostanze non sono più utilizzate nel mondo

occidentale ma, vengono ancora usate massicciamente nei paesi poveri".

Lo studio e' stato promosso dalla Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson, un ente morale che ha come missione la raccolta di fondi per la ricerca sulla malattia di Parkinson ed il finanziamento di tali ricerche.